

III CORSO IN GEOPOLITICA e RELAZIONI INTERNAZIONALI

con il patrocinio



Comune di Roma

Assessorato alle Politiche Culturali

“I limes d’Europa”



Presentazione

L’agenda politica del XXI secolo sta registrando l’affermazione della questione etno-nazionale tra i suoi capitoli più scottanti. Il riemergere della classica frattura tra centro e periferia rappresenta una minaccia sempre più rilevante per l’integrità di alcuni paesi che intravedono il baratro della disgregazione territoriale, costituendo contemporaneamente una minaccia per la stabilità delle regioni limitrofe. La crisi di sovranità conosciuta dallo Stato rischia di aprire il campo ad un’instabilità permanente che riflette tensioni di ampia portata sullo scacchiere geopolitico. Tale concetto viene messo in discussione a causa dell’accelerazione impressa dai ritmi vorticosi della globalizzazione sulle dinamiche delle relazioni internazionali. L’idea di “scacchiere”, che implica la necessità di riflessione e di strategia, viene soppiantata da un’arena anarchica, caratterizzata dall’esigenza di scelte incessanti e da un tatticismo di corto respiro. Nonostante questa tendenza, sembra inverosimile la profezia con cui alcuni illustri politologi hanno già decretato la “fine dello Stato”. Occorre tener presente che, nonostante l’eterogeneità degli attori del sistema internazionale, la posizione preminente continua ad essere occupata dagli Stati, che continuano ad essere gli attori più efficienti, nonché gli unici titolari del monopolio legittimo della violenza. L’interconnessione e l’interdipendenza della nostra epoca non permettono all’Unione Europea di sfuggire a simili sviluppi. Al contrario, si tratta della prima macro-area ad essere stata colpita, a pochi passi dal suo cuore pulsante, da un fenomeno disgregativo di profonde dimensioni politiche e sociali, passato alla storia con il nome di “balcanizzazione”. Affiora, quindi, una domanda che impone una risposta di una profondità tale da investire le fondamenta stesse dell’Ue. L’Europa è un’idea universale, che si riconosce in un insieme di valori ecumenici non circoscrivibili all’interno di frontiere definite, oppure rappresenta un progetto politico, riconoscibile nell’ambito di un’area geografica destinata ad esprimersi in un’istituzione più completa di quella attuale? Sebbene ogni distanza e differenza si assottigli a causa del dinamismo omologante dei processi economici e comunicativi, assistiamo ad un revival dell’idea di confine, quale principale indicatore del costituirsi di una nazione: il tracciare e il delimitare si trasformano in azioni che generano il senso stesso dell’esistenza. La separazione fisica e culturale da ciò che è altro contribuisce alla formazione di una comunità che, se amalgamata attraverso miti e memorie e localizzata storicamente in un territorio, si percepisce come popolo. Si delinea uno scenario in cui alcune nazioni mirano a rinsaldare un’identità ritenuta in pericolo, mentre altre desiderano costituire soggetti politici indipendenti ovvero sognano la riunificazione con uno Stato vicino. Ma a Bruxelles il dibattito sulla determinazione dei confini è reso ancora più gravoso dal fatto che il progetto europeista nel passato ha contribuito ad un ripensamento del tradizionale ruolo delle frontiere. In questa prospettiva risulta imprescindibile avviare tanto nelle sedi politiche, che in quelle accademiche, la riflessione sui *limes* fisici e culturali dell’Europa.

Obiettivi

- fornire le conoscenze propedeutiche, di tipo culturale e tecnico-scientifico, per un approccio generale alle tematiche geopolitiche;
- analizzare le evoluzioni nelle relazioni internazionali attraverso lo studio di casi pratici ed attuali;
- creare una figura professionale in grado di muoversi in un contesto locale/globale per comprendere scenari mutevoli e di crescente complessità;
- acquisire le nozioni fondamentali per l'inserimento professionale nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

Aree d'interesse disciplinare

- studi economici;
- studi politologici;
- studi sociologici;
- studi storici;
- studi strategici.

Destinatari

Il corso è rivolto a quanti a vario titolo operano o intendono operare nelle amministrazioni pubbliche, nella ricerca, nel settore delle relazioni e della cooperazione internazionale. Ma è pensato anche per i soggetti che, nonostante l'estraneità professionale a questi ambiti, sentano la necessità e l'interesse di approfondire i temi oggetto delle lezioni. Il corso non prevede alcun vincolo di iscrizione, ma presuppone una conoscenza di base della Storia delle Relazioni internazionali e una costante informazione sulle dinamiche politiche globali.

Patrocini

Il terzo corso in Geopolitica e Relazioni Internazionali è organizzato in collaborazione con l'Unicredit Group e con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma.

Riconoscimenti

A coloro che avranno preso parte al 70% delle lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. A conclusione del Corso verranno selezionati alcuni corsisti che avranno la possibilità di collaborare, a titolo di stage gratuito, con la testata on-line *geopolitica.info* e con la rivista telematica mensile *Domino*.

Struttura e programma del Corso

Durata complessiva: 4 mesi (15 incontri con inizio il 31 gennaio 2009)

Lezioni: 3 ore il sabato mattina (dalle 10.00 alle 13.00) presso la sede Unicredit di Roma di via Alessandro Specchi, 16 e presso la sede dell'Università Telematica delle Scienze Umane (Unisu) in via Casalmonferrato 2/b

Costo: 300 €

Convenzioni (iscritti alle precedenti edizioni del corso): 250 €

Modalità d'iscrizione: pagamento con bonifico o in contanti con rilascio ricevuta (Info: tel. 339.6477712 o 338.1634411; e-mail: redazione@geopolitica.info)

Dati bonifico: Banca Sella (agenzia Roma 6) - conto intestato a *Geopolitica.info* - n. 052878639870 - abi 03268 - cab - 03206 - cin C - Iban: IT80C0326803206052878639870

III CORSO IN GEOPOLITICA
e RELAZIONI INTERNAZIONALI

“I limes d’Europa”

Scheda docenti

- **Antonello Biagini** – Professore ordinario di Storia dell’Europa orientale – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
- **Andrea Carteny** – Ricercatore di Storia dell’Europa orientale – Università di Teramo – Professore a contratto di Storia e cultura delle minoranze nazionali in Europa - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
- **Lorella Cedroni** – Professore associato di Filosofia politica - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
- **Marco Cochi** – Giornalista professionista e Consigliere del Sindaco di Roma per la Cooperazione
- **Roberto Coramusi** – Giornalista e presidente del Centro Studi “Geopolitica.info”
- **Valerio Fabbri** – Giornalista esperto in politica post-sovietica ed eurasiatica
- **Maurizio Gentile** – Avvocato e cultore di Geografia politico-economica - Libera Università degli Studi “S. Pio V” di Roma
- **Marco Giuli** – Analista in sicurezza energetica – Centro Studi “Geopolitica.info”
- **Alessandro Manzo** – Esperto di etica d’impresa
- **Carlo Mongardini** – Professore ordinario di Scienza politica e Sociologia - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
- **Gabriele Natalizia** – Professore a contratto di Geopolitica - Libera Università degli Studi “S. Pio V” di Roma
- **Giuseppe Sacco** – Professore ordinario di Politica economica internazionale - Libera Università degli Studi Sociali (Luiss) “Guido Carli”
- **Salvatore Santangelo** – Giornalista professionista e saggista
- **Giuseppe Scognamiglio** – Diplomatico e Responsabile Relazioni istituzionali e internazionali per Unicredit
- **Francesco Tajani** – Responsabile del Centro Studi “Geopolitica.info” – sede Milano

Programma lezioni

Modulo I: Le relazioni internazionali nell'epoca post-moderna

- 31/01/2009 – Prolusione di *Sua Eminenza Signor Cardinale*
Leonardo Sandri (Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali)
 - Religione, ideologia e politica (C. Mongardini)
- 07/02/2009 – Le nuove frontiere del soft power: immaginario e politica
 (S. Santangelo)
- 14/02/2009 – L'Europa del sangue versato (G. Sacco)
- 21/02/2009 – Equilibrio, egemonia e guerra nelle relazioni internazionali
 (G. Natalizia)

Lettere consigliate:

- L. BONANATE, *La politica internazionale fra terrorismo e guerra*, Laterza, Roma Bari, 2005
 A. COLOMBO, *La guerra ineguale*, Il Mulino, Bologna, 2006
 C. MONGARDINI, *Capitalismo e politica nell'era della globalizzazione*, F. Angeli, Milano, 2007
 S. SANTANGELO, *Le lance spezzate*, Ed. Pagine/Nuove Idee, Roma, 2007

Modulo II: L'altra faccia dell'Europa

- 28/02/2009 – Le relazioni Ue-Russia e la cintura dell'Est (M. Gentile)
- 07/03/2009 – Opportunità e rischi dell'ingresso della Turchia nella Ue
 (A. Biagini)
- 14/03/2009 – La galassia ex sovietica: estero vicino o estero condiviso?
 (M. Giuli-V. Fabbri)
- 21/03/2009 – Micro-identità e storia nella regione del Caucaso (A. Carteny)

Lettere consigliate:

- A. BIAGINI, *Storia delle Turchia contemporanea*, Bompiani, Milano, 2002
 A. CARTENY, *I partiti politici in Romania (1989-2004)*, Periferia, Roma, 2007
 R. CORAMUSI, G. NATALIZIA (a cura di), *Il mondo secondo l'Europa*, Ed. Kappa, Roma, 2007
 A. ERCOLANI, *L'Albania di fronte all'Unione Sovietica nel Patto di Varsavia*, Sette Città, Viterbo 2007

Modulo III: Continuità e discontinuità nella regione euro-mediterranea

- 28/03/2009 – La strategia politica dell'Ue e la riscoperta del Mediterraneo
 (R. Coramusi)
- 04/04/2009 – L'ultimo muro dell'Ue: il caso Cipro (G. Scognamiglio)
- 18/04/2008 – La cooperazione euro-mediterranea nel settore energetico e ambientale (F. Tajani)
- 09/05/2009 – La tutela dei diritti umani nella nuova Europa (L. Cedroni)

Lettere consigliate:

- L. MAUGERI, *Con tutta l'energia possibile*, Sperling&Kupfer, Milano, 2008
 G. SACCO, *Critica del nuovo secolo*, Luiss Press, Roma, 2008

Modulo IV: La nuova frontiera della politica globale

16/05/2009 – Nuove frontiere del fondamentalismo islamico: il Nord Africa
(M. Cochi)

23/05/2009 – Role play: Etica d'impresa e tutela dei diritti umani (A. Manzo)

Lecture consigliate:

L. CEDRONI, *Diritti umani, diritti dei popoli*, Aracne, Roma, 2000

G. CONTE (a cura di), *La responsabilità sociale dell'impresa*, Laterza, Roma Bari, 2008

Consegna elaborato finale:

30/05/2009 – Termine ultimo della consegna via mail dell'elaborato finale

Conclusione:

06/06/2009 – Relazioni conclusive affidate a *Sua Eminenza Signor
Cardinale **Tomáš Špidlík*** e consegna attestati

*Il programma indicato potrà subire modifiche a seconda delle impreviste indisponibilità dei docenti.

**In tutte le lezioni sarà distribuito materiale didattico di supporto.